

105224

Prot.n. 31

Del 01-03-16



CITTA' DI ALCAMO

Libero Consorzio di Trapani

SETTORE SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 00337 DEL - 4 MAR. 2016

OGGETTO: Riaccertamento parziale per differimento esigibilità al 2016 impegni competenza 2015 su richiesta del Settore Affari del Personale e Servizi tecnici e ambientali

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Considerati gli artt.179 e 183 del citato D.lgs. 267/2000 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- Considerati gli artt. 189 e 190 del D.lgs. 267/2000 , che disciplinano il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai fini dell'inserimento nel Conto del Bilancio ai sensi dell'art. 228 comma 3 del d.lgs. 267/2000;
- Visto l'art.3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 che disciplina la reimputazione delle entrate e delle spese accertate ed impegnate ma non esigibili nell'esercizio considerato: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."*
- Richiamato il principio contabile Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 che al punto 6) prevede che "Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali. Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere".
- Richiamato l'art. 175 del D.lgs. 267/2000 che disciplina le casistiche delle "Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione", precisando al comma 5-bis, lett.e che: *"variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3.*
- Richiamato l'art. 163 del D.lgs. 267/2000 come sostituito dall'art.74 comma 1 n. 12) D.lgs. 118/2011 che aggiunto dall'art. 1 comma 1 lett. aa) del D.lgs. 126/2014 che al comma 7 disciplina le variazioni di bilancio possibili durante l'esercizio provvisorio: *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187 comma 3 quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi"*.
- Richiamato il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 che al punto 5.2 precisa, con riferimento all'imputazione degli impegni di spesa relativi al salario accessorio che *"... Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce: pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata*

nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinato la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del, pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo";

Vista la nota del Settore Affari Generali e Risorse Umane prot. 3054 del 10/02/2016 con la quale si chiede di adottare un provvedimento di riaccertamento parziale per pagare le indennità di reperibilità, di disagio, e di turnazione necessariamente entro febbraio 2016 per l'importo di € 27.222,21 per indennità, € 6.674,60 per oneri e 2.313,89 per IRAP e la successiva integrazione del 26/02/2016 Prot. N 4352;

Vista la nota del Settore Servizi tecnici manutentivi ed ambientali prot.4451 del 29/02/2016 con la quale richiede adottare un provvedimento di riaccertamento parziale per la reimputazione dei seguenti impegni 2015 la cui esigibilità si è determinata nel 2016 da pagare prima del riaccertamento ordinario

- Servizio di deblattazione, disinfestazione larvicida e aduicida – derattizzazione – disinfestazione delle scuole e degli uffici comunali determinazione dirigenziale n. 647/ del 20/04/2015 residuo anno 2015 di € 16.005,34 impegnata sul capitolo 134230 del bilancio d'esercizio 2015
 - Servizio di ripristino e messa in funzione dell'impianto di pesatura realizzato con una piattaforma in cemento armato modello lavaggio ubicato presso il CCR di C/da Vallone Monaco – Alcamo – determinazione dirigenziale n. 1214 del 24/07/2015 residuo anno 2015 di € 11.101,32 impegnata sul capitolo 134130 del bilancio d'esercizio 2015
 - Affidamento alla ditta F.lli venezia s.n.c. – Sciacca (AG) per lo smaltimento del percolato estratto e trasportato in economia proveniente dalla discarica di C/da vallone Monaco di Alcamo determinazione dirigenziale n. 2059 del 10/12/2015 residuo anno 2015 di € 8.000,00 impegnata sul capitolo 134130 del bilancio d'esercizio 2015
- Ritenuto necessario, per dare continuità all'attività amministrativa e gestionale, provvedere al riaccertamento parziale nel bilancio di previsione 2016, ancorché in esercizio provvisorio, delle necessarie reimputazioni per esigibilità nel corrente anno 2016 degli 2015 la cui esigibilità si è determinata nel 2016 come richiesto dai settori;
 - Vista la Delibera di Consiglio n.129 del 26/10/2015 di approvazione Bilancio di Previsione 2015/2017;
 - Vista la Delibera del Commissario Straordinario n.32 del 04/02/2016 di approvazione del P.E.G. provvisorio 2016;
 - Visto il parere dei revisori dei conti;
 - Visto l'art. 107 T.U. Enti Locali 267/2000;
 - Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa:

1. Di reimputare per esigibilità differita nel bilancio di previsione 2016, ancorché in esercizio provvisorio, gli impegni di spesa 2015 di cui alla tabella riportata nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che essendo l'Ente in esercizio provvisorio la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere sull'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta sarà trasmessa al tesoriere.
3. Di dare atto che la successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prenderà atto e recepirà gli effetti del riaccertamento parziale di cui al presente provvedimento.

Il Funzionario Responsabile

Il Dirigente
Dr. Sebastiano Luppino

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria
(art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000)

Alcamo li

Il Ragioniere Generale
Dott. Sebastiano Luppino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che copia della presente determinazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito www.comune.alcamo.tp.it di questo Comune in data _____ e vi resterà per gg. 15 consecutivi.

Alcamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati
